



FONDO IN MEMORIA DEI CONIUGI SEBASTIANO E MARIA FOTI

VIII BANDO DIOCESANO

PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI, PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI ALLO STUDIO E PER ATTIVITÀ ESTIVE NELL'AMBITO DEL SOSTEGNO SCOLASTICO E DELL'EDUCAZIONE ALLA PREVENZIONE PRIMARIA

La Caritas Diocesana è l'organismo ecclesiale e pastorale che si pone come obiettivo quello di aiutare la Parrocchia a realizzare una delle sue funzioni vitali quali: lo spirito e la pratica dell'amore, per prendere piena coscienza del rapporto indissolubile e integrativo tra catechesi, sacramenti e carità. La Caritas Diocesana, inoltre, vuole favorire un cambiamento di mentalità e di prassi passando dalla delega alla partecipazione, dall'elemosina all'accoglienza, dall'assistenza alla condivisione, dall'impegno di pochi al coinvolgimento di tutti, dalla semplice conoscenza dei bisogni al "farsene carico" e ad intervenire su questi in modo organico e continuativo. Si pone l'intento di farsi "prossimo" a partire dagli "ultimi" per servire "tutti" essendo nata per educare alla carità e all'amore.

In data 13/05/2015 per iniziativa dei coniugi Massimo Foti e Teresa Messina è stato costituito un **FONDO IN MEMORIA DEI CONIUGI SEBASTIANO E MARIA FOTI** genitori di Massimo (su di loro viene presentata in seguito una breve *Nota biografica*), per favorire attività rivolte all'attenzione e alla promozione della persona, con l'obiettivo di "creare progetti nell'ambito del sostegno scolastico e dare contributi allo studio a ragazzi e giovani in difficoltà economica". Considerato e visto tutto ciò

Si indice

L'OTTAVO BANDO DIOCESANO PROMOSSO DALLA CARITAS PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI, PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI ALLO STUDIO E PER ATTIVITÀ ESTIVE NELL'AMBITO DEL SOSTEGNO SCOLASTICO E DELL'EDUCAZIONE ALLA PREVENZIONE PRIMARIA

FINALITÀ

Il Fondo intende offrire un aiuto per promuovere ed attuare iniziative a favore di ragazzi e giovani, al fine di supportare gli stessi nell'apprendimento, nell'aiuto dello svolgimento dei compiti assegnati, prevedendo contemporaneamente attività ludiche, sportive e culturali, nella finalizzazione di interventi pedagogici che favoriscano uno sviluppo armonico della persona.

Il Fondo, attraverso questo bando, si propone di intervenire a sostegno di “Progetti”, “Contributi allo studio” e di “Attività estive”. Queste ultime riguardano le attività per i ragazzi nei mesi che vanno da inizio giugno a fine agosto.

I contributi previsti dal bando per i “Progetti” e per le “Attività estive” sono rivolti alle parrocchie, associazioni o scuole di stampo cattolico, riconosciute dalla Caritas Diocesana di Caltagirone e presenti sul territorio della Diocesi; i “Contributi allo studio” sono previsti per ragazzi e giovani meritevoli ma in grave disagio economico, con previa richiesta esplicita del Parroco della parrocchia di appartenenza.

Per “Associazioni o enti riconosciuti dalla Caritas diocesana” si intendono tutte quelle realtà associative che orbitano intorno alla Caritas diocesana, che hanno già avuto modo di collaborare con la stessa o che abbiano già presentato richiesta di riconoscimento¹.

Per quanto riguarda i “Progetti” si richiede che essi siano “innovativi” rispetto ad altri eventualmente presentati in anni precedenti, intendendo con questo termine il fatto che essi debbono contenere elementi di novità, non solo nella stesura della domanda ma anche nei contenuti; che, in pratica, essi evidenzino un progredire delle proposte, attraverso l'esperienza, la riflessione e la maturazione nel cammino già fatto.

La parte A del presente bando è riferita ai “Progetti”, la parte B ai “Contributi allo studio”, la parte C alle “Attività estive”. In ciascuna di queste parti vi sono alcuni articoli dedicati a fornire indicazioni operative, per comprendere meglio il funzionamento delle procedure. Gli allegati pubblicati insieme al bando, oltre a fornire una traccia per presentare le domande, sono a loro volta utili per comprendere meglio le modalità di partecipazione.

Si invitano i gruppi che presentano domande o per i “Progetti” o per le “Attività estive” di rivolgere una particolare attenzione alle problematiche di tipo ecologico. Si tratta di un invito, non di una richiesta vincolante; ma sembra significativo, nel tempo nel quale ci troviamo a vivere, cogliere l'importanza di certe scelte, anche in accordo con gli orientamenti che il nostro Papa Francesco ci ha offerto nella sua enciclica “Laudato sii” e in vari altri suoi interventi. Praticamente, le proposte che

¹ È possibile richiedere il modulo utile per tale richiesta.

si intendono avanzare possono essere espresse nelle voci “Descrizione” e “Obiettivi” degli Allegati; mentre non è necessario che tali problematiche risultino dettagliatamente inserite nella voce “Attività previste”.

Per far fronte all’eventualità che possano manifestarsi ancora momenti legati al contagio da pandemia, si chiede che siano indicate in appositi punti della domanda le spese prevedibili in questo caso per attuare le precauzioni sanitarie richieste nella conduzione del “Progetto” o dell’“Attività estiva”. Se un ente che fa domanda riceverà un finanziamento dalla Caritas diocesana in relazione all’VIII Bando, detto ente si impegna ad applicare con accuratezza le precauzioni previste ed esonera esplicitamente la Caritas diocesana di Caltagirone e il Fondo Foti da ogni possibile responsabilità derivante dall’inosservanza delle norme di contrasto alla diffusione del virus.

A - PROGETTI

Art. A1 – CONTENUTO DEL PROGETTO

Gli obiettivi dei progetti, che saranno rivolti sempre ai ragazzi in ambito educativo/scolastico, potranno prevedere:

- a) acquisto di materiale scolastico da distribuire a chi ne ha bisogno (quaderni, album disegno, gomme, penne, matite, colori, pennarelli, diari, portapenne, zaini, ecc.);
- b) acquisto di libri scolastici (anche per le scuole superiori);
- c) spese per la gestione di doposcuola;
- d) organizzazione di cicli di conferenze nelle parrocchie, in associazioni o scuole rivolte a studenti;
- e) organizzazione di conferenze o cicli di conferenze per insegnanti e per i genitori dei ragazzi;
- f) contributi a scuole paritarie cattoliche per progetti vari;
- g) contributi ad associazioni giovanili per attività formative ma anche per attività ludiche, sportive e culturali;
- h) contributi per attività in ambito di educazione e promozione culturale.

Art. A2 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. L'importo erogabile per singolo progetto sarà determinato in base alla qualità dello stesso. Non deve mancare, da parte dell'ente richiedente, la quota di compartecipazione che non dovrà essere inferiore a 1/5 dell'importo finanziato per il progetto.
2. Le tipologie di costi ammissibili e che si possono inserire nella quota di contributo richiesto sono:
 - a) *libri di testo e materiale di cancelleria*: con l'importo richiesto si potrà coprirne fino a un massimo del 50%;
 - b) *costi di arredo, attrezzature, costi per l'affitto o di ristrutturazione*: con l'importo richiesto si potrà coprirne fino a un massimo del 25%. Non potranno in ogni caso essere finanziate proposte finalizzate prevalentemente alla ristrutturazione o costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
 - c) *costi per il personale qualificato impiegato in attività operative* (educatori, psicologi, ausiliari): con l'importo richiesto si potrà coprirne fino ad un massimo del 40%.
 - d) *costi per l'acquisto di materiali igienizzanti e di dispositivi medici adatti*: con l'importo richiesto si potrà coprirne fino a un massimo del 10%.

N.B.: Le percentuali di ogni voce di spesa saranno calcolate sull'importo finanziato, NON comprensivo della quota di compartecipazione dell'Ente.

3. Non potranno essere finanziati i seguenti costi (che tuttavia potranno rientrare nella quota di cofinanziamento dell'ente richiedente):
 - a) costi generali di mantenimento della struttura (utenze e materiali di consumo. In particolare, non saranno ammesse e finanziate le spese relative all'acquisto di: bevande, dolci e alimenti in genere; giocattoli; tovaglioli, tovaglie, piatti, posate e bicchieri, carta igienica);
 - b) costi riferiti a spese effettuate prima dell'avvio delle attività finanziate attraverso il contributo approvato.
4. Non è ammessa la valorizzazione economica delle ore svolte dai volontari e di beni immobili.
5. Modalità di finanziamento: il contributo deliberato sarà suddiviso in almeno tre erogazioni:
 - a) La prima erogazione sarà di importo non superiore al 40% dell'importo complessivo e sarà trasferita all'avvio del progetto.

- b) Le erogazioni intermedie verranno trasferite dopo una dettagliata analisi dello stato di avanzamento del progetto con relativa rendicontazione delle tranches precedenti.
- c) L'ultima erogazione sarà di importo non inferiore al 20% dell'importo complessivo e verrà trasferita alla conclusione del progetto, dopo la presentazione del rendiconto finale e la verifica degli obiettivi raggiunti, e comunque prima dell'inizio del successivo anno scolastico.

Art. A3 - PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E REQUISITI

I progetti proposti riguardanti le iniziative nell'ambito del recupero scolastico dovranno essere indirizzati direttamente a CARITAS DIOCESANA DI CALTAGIRONE Via Canalotto n. 23 – 95041 CALTAGIRONE (CT) e dovranno pervenire alla stessa **entro e non oltre le ore 12:00 del 2 settembre 2022**. I progetti pervenuti oltre il termine stabilito non saranno presi in considerazione. Il progetto, firmato dal richiedente, legale rappresentante, dovrà essere:

- redatto secondo il modello riportato nell'Allegato A al presente bando, attenendosi scrupolosamente alle istruzioni riportate in calce al modello stesso;
- corredato dal "Prospetto contabile" del progetto stesso - secondo quanto previsto all'art.3 del medesimo bando - e per un importo complessivo che non superi i 3.000€ (comprensivo della quota di cofinanziamento);
- corredato di fotocopia di valido documento di identità del legale rappresentante.

I progetti potranno essere presentati esclusivamente a mezzo:

- mail all'indirizzo **caritas@diocesidicaltagirone.it**
- PEC all'indirizzo **caritas@pec.diocesidicaltagirone.it**

N.B.: Agli Enti che avranno finanziato un loro "Progetto" viene richiesta la **presentazione di relazioni e rendicontazioni intermedie (le cui date verranno indicate all'avvio delle attività) e una relazione e un resoconto finale, da far pervenire entro e non oltre il 15 luglio 2023. L'inosservanza di questa scadenza comporta la non erogazione dell'ultima rata. Dalla Caritas verrà fornita una scheda con un elenco di punti da trattare nella relazione finale.** Se per il 2 settembre 2022 (data di scadenza per la presentazione delle domande per questo bando) non siano stati ancora presentati la relazione ed il rendiconto finale di un progetto dichiarato vincitore per un Bando di annualità passate, la domanda di finanziamento di un nuovo progetto non verrà presa in considerazione.

Art. A4 - NON MODIFICABILITÀ DEI PROGETTI

Non sarà possibile apportare modifiche al progetto una volta consegnato, né tantomeno modificare o eliminare, in corso di svolgimento, le attività previste dallo stesso.

Qualora non vengano rispettate queste disposizioni, non verranno erogate le ultime tranches del contributo.

Art. A5 - VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI

I progetti pervenuti entro e non oltre la suddetta data saranno valutati nell'arco di gg. 30 dalla Commissione, composta dal Direttore della Caritas, dal Sig. Massimo Foti (o da persona da lui indicata) e dai membri dell'equipe diocesana della Caritas, per essere avviati nei successivi 15 giorni dagli enti il cui progetto sarà stato valutato positivamente (nella valutazione si terrà conto della relazione riguardante le attività svolte in un eventuale progetto finanziato nell'anno precedente).

Art. A6 - PROGETTI FINANZIATI

Saranno finanziati i progetti ritenuti meritevoli, per un importo totale di 12.500 euro. Ad ogni singolo progetto non si potrà attribuire un contributo superiore a 2.500 euro ed inferiore a 1.500 euro. L'importo potrà variare a seconda della qualità dello stesso.

Se un ente proponente dovesse evidenziare nella domanda che la quota di compartecipazione (riferita all'importo minimo previsto per un contributo) non è da esso sostenibile, l'importo assegnato potrà anche essere inferiore ai 1.500 euro.

B - CONTRIBUTI ALLO STUDIO

Art. B1 - FINALITÀ DEL CONTRIBUTO E BENEFICIARI

È espressa volontà della Caritas Diocesana di Caltagirone istituire dei contributi allo studio, da erogarsi in rapporto alle spese da sostenere dalle famiglie degli alunni delle scuole secondarie di primo grado, secondarie di secondo grado, degli studenti universitari nonché degli alunni dei percorsi del sistema di istruzione e formazione professionale, in obbligo di istruzione/formazione superiore.

Il contributo viene concesso a studenti meritevoli, ma in difficoltà socio-economica, che frequenteranno le scuole medie e superiori statali o le scuole di stampo cattolico riconosciute dalla Caritas Diocesana di Caltagirone e presenti sul territorio della Diocesi, l'Università nonché percorsi di istruzione e formazione professionale nell'anno scolastico o accademico immediatamente successivo alla scadenza per la presentazione della domanda.

Art. B2 - CONTENUTO DELLE DOMANDE

Il contributo allo studio viene erogato sulla base delle spese sostenute e da sostenere, certificate dalle famiglie, relative a:

- a) spese di iscrizione alla scuola e contributi relativi alla frequenza scolastica;
- b) contributi straordinari che vengono richiesti dalle scuole alle famiglie;
- c) attività integrative inserite nel piano dell'offerta formativa, contributi di laboratorio, mensa scolastica, spese di trasporto per studenti universitari fuori sede;
- d) libri di testo;
- e) contributi per i test di ammissione all'università.
- f) tasse universitarie;
- g) contributi per l'iscrizione a master o a corsi di specializzazione;
- h) contributi per l'acquisto di strumenti informatici utili per seguire forme di didattica a distanza.

Art. B3 - REQUISITI

Ai fini dell'ammissibilità della domanda, il candidato dovrà possedere i seguenti requisiti:

Di reddito: situazione reddituale del nucleo familiare (attestazione ISEE), riferita all'anno 2021, attualmente non superiore ad euro 8.000.

Di merito: per le scuole medie e superiori una media almeno di 8/10, documentabile mediante presentazione di copia della pagella dell'Anno Scolastico precedente; per gli studenti universitari: essere in corso ed avere una media almeno di 26/30, attestabile mediante presentazione della certificazione riguardante il piano di studi, gli esami sostenuti ed i CFU acquisiti fino alla data di presentazione della richiesta.

Per coloro che hanno conseguito la maturità e intendono iscriversi all'Università, si terrà conto dei risultati conseguiti alla maturità (cioè di aver ottenuto almeno 80/100); ma il contributo sarà riferito alla frequenza dell'Università, pertanto, esso potrà essere ritirato solo dietro presentazione di un certificato di iscrizione alla stessa.

Tutte le domande dovranno essere corredate da una lettera di presentazione del proprio parroco (Allegato B3). Verranno accettate al massimo tre lettere di presentazione da parte dello stesso parroco.

Art. B4 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Entità dei contributi allo studio – Per la parte del Fondo destinata ai Contributi allo Studio sono stati stanziati per questo bando 5.000 euro.

Per quanto riguarda i Contributi non è richiesta alcuna quota di compartecipazione.

Gli importi massimi previsti per tali contributi, differenziati per i diversi ordini di scuola, sono i seguenti:

- a) euro 400 (quattrocento) per la scuola secondaria di primo grado;
- b) euro 600 (seicento) per le istituzioni scolastiche o formative del secondo ciclo della scuola secondaria di secondo grado;
- c) euro 1.000 (mille) per l'istruzione universitaria.

Per ciascuna categoria l'importo di ogni singolo contributo sarà calcolato in base ad una graduatoria che terrà conto del reddito e del merito, ed in base al numero delle domande pervenute.

Art. B5 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere indirizzate direttamente a CARITAS DIOCESANA DI CALTAGIRONE Via Canalotto n. 23 – 95041 CALTAGIRONE (CT) e dovranno pervenire alla stessa **entro e non oltre le ore 12:00 del 2 settembre 2022**. Le domande pervenute oltre il termine stabilito non saranno prese in considerazione. La richiesta, firmata dal richiedente o dal genitore esercitante la patria potestà - nel caso di minore - dovrà essere:

- redatta secondo il modello riportato negli Allegati B1 e B2 al presente bando (a seconda che si tratti di un minore o di uno studente maggiorenne), attenendosi scrupolosamente alle istruzioni riportate in calce al modello stesso;
- corredata di tutta la documentazione richiesta all'Art. B3 della presente sezione del Bando, che attesti i requisiti di reddito e di merito;
- corredata dalla fotocopia di un valido documento di identità di chi presenta la domanda (che per i minori è un genitore) e dalla presentazione del proprio parroco (Allegato B3).

Le domande possono essere presentate esclusivamente a mezzo:

- mail all'indirizzo **caritas@diocesidicaltagirone.it**
- PEC all'indirizzo **caritas@pec.diocesidicaltagirone.it**

N.B.: Si richiede che i beneficiari di un Contributo allo studio presentino una relazione alla conclusione dell'anno scolastico o accademico, da inviare entro il 15 luglio 2023. Ad essi verrà fornita dalla Caritas una scheda con un elenco di punti da trattare. La relazione finale potrà essere inviata per posta o via email direttamente alla Caritas Diocesana. Eventuali domande presentate dal beneficiario di un Contributo in anni successivi non verranno prese in considerazione qualora non sia stata presentata dallo stesso tale relazione.

Art. B6 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE PRESENTATE

Le domande pervenute entro e non oltre la suddetta data saranno valutate nell'arco di gg. 30 dalla Commissione, composta dal Direttore della Caritas, dal Sig. Massimo Foti (o da persona da lui indicata) e dai membri dell'equipe diocesana della Caritas. Dopo la pubblicazione della graduatoria sul sito internet della Caritas diocesana di Caltagirone, i contributi allo studio saranno erogati nei successivi 30 giorni.

C - ATTIVITÀ ESTIVE

Art. C1 - FINALITÀ E CONTENUTO DELLE ATTIVITÀ

I contributi per le attività estive sono rivolti a parrocchie, associazioni o enti riconosciuti dalla Caritas Diocesana di Caltagirone, che presenteranno progetti che prevedano attività ludiche, sportive e culturali, nella finalizzazione di interventi pedagogici che favoriscano uno sviluppo armonico della persona, a favore di ragazzi che soprattutto durante i mesi estivi rischiano di restare inattivi e disinteressati a tutto ciò che riguarda il territorio dove vivono.

Le attività programmate dovranno prevedere una durata minima di 20 giorni: dovranno iniziare dopo il 1° giugno ed essere concluse entro il 31 agosto 2022.

Il contributo per le Attività Estive verrà erogato sulla base delle spese da sostenere, certificate tramite fatture o scontrini, relativi a:

- a) acquisto di materiale da utilizzare per lo svolgimento delle attività, descritte nell'allegato C;
- b) biglietti di ingresso a musei, parchi divertimento, teatri, piscine, ecc...;
- c) spese di trasporto per uscite ludico culturali.

Art. C2 - DOMANDE FINANZIATE

Saranno finanziate le domande ritenute meritevoli, per un importo totale di 4.000 euro. Ad ogni singola richiesta non si potrà attribuire un contributo superiore a 1.400 euro ed inferiore a 500 euro. L'importo erogabile per ogni singola domanda sarà determinato in base alla qualità dello stesso. Non dovrà mancare la quota di compartecipazione dell'ente richiedente che non dovrà essere inferiore al 40% dell'importo finanziato per le attività.

Art. C3 - COSTI AMMISSIBILI E NON

1. Le tipologie di costi ammissibili e che si possono inserire nella quota di contributo richiesto sono:
 - a) *costi di ristrutturazione e costi di arredo*: con l'importo richiesto si potrà coprirne fino a un massimo del 20%. Non potranno in ogni caso essere finanziate proposte finalizzate prevalentemente alla ristrutturazione o costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
 - b) *costi per l'acquisto di attrezzature e materiale*: con l'importo richiesto si potrà coprirne fino a un massimo del 40%;
 - c) *costi per il personale qualificato impiegato in attività operative* (educatori, psicologi, ecc.): con l'importo richiesto si potrà coprirne fino a un massimo del 30%.
 - d) *costi per l'acquisto di materiali igienizzanti e di dispositivi medici adatti*: con l'importo richiesto si potrà coprirne fino a un massimo del 10%.

2. Non potranno essere finanziati i seguenti costi:
 - a) costi generali di mantenimento della struttura (utenze e materiali di consumo. In particolare, non saranno ammesse e finanziate le spese relative all'acquisto di: bevande, dolci e alimenti in genere, giocattoli);
 - b) costi riferiti a spese effettuate prima dell'avvio delle attività finanziate dal contributo approvato;
 - c) la valorizzazione economica delle ore svolte dai volontari e di beni immobili.

Art. C4 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

La Caritas diocesana di Caltagirone regolerà le modalità di erogazione del contributo e verificherà i risultati raggiunti. Il contributo deliberato sarà suddiviso in due erogazioni:

- a) La prima quota, corrispondente al 50% dell'importo complessivo, sarà versata a seguito della comunicazione scritta di avvio progetto.
- b) La seconda quota relativa al restante 50% verrà trasferita alla conclusione del progetto, dopo la presentazione del rendiconto finale, e della relazione richiesta contenente la verifica degli obiettivi raggiunti.

Art. C5 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E REQUISITI

Le domande riguardanti le iniziative per le attività estive dovranno essere indirizzate direttamente a CARITAS DIOCESANA DI CALTAGIRONE Via Canalotto, 23 – 95041 CALTAGIRONE (CT) e dovranno pervenire alla stessa **entro e non oltre le ore 12:00 del 14 maggio 2022**. Le domande pervenute oltre il termine stabilito non saranno prese in considerazione. Esse, firmate dal richiedente, legale rappresentante, devono essere:

- redatte secondo il modello riportato nell'Allegato C al presente bando, attenendosi scrupolosamente alle istruzioni riportate in calce al modello stesso;
- corredate dal prospetto piano finanziario del progetto stesso secondo quanto previsto all'Art. C4 del bando;
- corredate di fotocopia di valido documento di identità del legale rappresentante.

Le domande possono essere presentate a mezzo:

- mail all'indirizzo **caritas@diocesidicaltagirone.it**
- PEC all'indirizzo **caritas@pec.diocesidicaltagirone.it**

N.B.: All'interno dello stesso bando non saranno finanziate domande di un ente sia per le "Attività estive" che per i "Progetti". Ma se si presenta una domanda per le "Attività estive" ed essa non viene finanziata, sarà possibile presentare poi una domanda per quanto riguarda i "Progetti" all'interno dello stesso bando.

Si richiede che i gruppi beneficiari di un finanziamento per le "Attività estive" presentino una relazione ed un rendiconto finali entro e non oltre il 15 settembre 2022. Ad essi verrà fornita dalla Caritas una scheda con un elenco di punti da trattare nella relazione finale, che potrà essere inviata via email direttamente alla Caritas Diocesana. Eventuali domande per le "Attività estive" presentate da uno dei gruppi suddetti in anni successivi non verranno prese in considerazione qualora non sia stata presentata tale relazione.

Art. C6 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE PRESENTATE E NON MODIFICABILITÀ

Le richieste pervenute entro e non oltre la suddetta data saranno valutate nell'arco di gg. 15 alla Commissione, composta dal Direttore della Caritas, dal Sig. Massimo Foti (o da persona da lui indicata) e dai membri dell'equipe diocesana della Caritas.

Non sarà possibile apportare modifiche alla domanda una volta consegnata, né tantomeno modificare o eliminare, in corso di svolgimento, le attività previste dalla stessa.

Qualora non vengano presentati il rendiconto finale e la relazione richiesta entro la scadenza indicata, non verrà erogata l'ultima tranche del contributo.

NOTA

Anche in questo Bando, all'interno delle "Finalità", è stato rivolto l'invito ai gruppi che presentano domande (o per i "Progetti" o per le "Attività estive") di dedicare in esse una particolare attenzione alle problematiche di tipo ecologico. Per avere approfondimenti e spunti in tale prospettiva, quest'anno vengono suggeriti due libretti: "Walter Rossi, Enrico Molinari, Sei dei nostri, LDC" e "Walter Rossi, Marco Pappalardo, Un cuore verde per il mondo, L'enciclica Laudato si' a misura di ragazzo, LDC". Quest'ultimo è più direttamente rivolto ai ragazzi.

I due libretti sembrano utili per programmare i "Progetti" o le "Attività estive", e quindi per preparare le domande; e poi potranno esserlo per orientare nel tempo gli uni e le altre.

Per offrire un aiuto, a tutti coloro che ne faranno richiesta alla Caritas, verrà spedita gratuitamente una copia di ciascuno di essi. Si chiede di comunicare l'indirizzo preciso al quale si vuole che avvenga la spedizione.

Per chi volesse consultare "La Guida per comunità e parrocchie sull'ecologia integrale" della FOCSIV, testo suggerito nel Bando precedente, si riporta ancora il link per scaricarlo:

<https://www.focsiv.it/wp-content/uploads/2020/09/LA-GUIDA-2020-Focsiv-24.07.2020-web-FINALE-1.pdf>

INFORMAZIONI

Per informazioni relative al presente bando è possibile contattare la Caritas Diocesana di Caltagirone Via Canalotto, 23 – 95041 Caltagirone – Telefono 0933.490224, e-mail caritas@diocesidicaltagirone.it, sito internet www.caritascaltagirone.it



Nota biografica

SEBASTIANO E MARIA FOTI

Sebastiano e Maria Foti si unirono in matrimonio il 4 settembre 1926. Restarono insieme per 35 anni fino alla morte di Sebastiano. La loro famiglia fu improntata da una profonda fede cristiana e fu sempre impegnata nell'amore e nel servizio del prossimo. Per Sebastiano questo impegno si espresse anche nell'attività politica e nel lavoro professionale; per Maria soprattutto nella famiglia e nell'aiuto costante ai poveri ed a chi, in modo diverso, faceva fatica a vivere. La loro unione fu ricca di ottimismo e di serenità, che riuscirono a diffondere con semplicità in chi li avvicinava.

Sebastiano Foti era nato ad Acireale nel 1891, il 26 ottobre; si laureò in Ingegneria civile al Politecnico di Torino nel novembre 1920. Nel maggio 1921 si trasferì a Caltagirone per lavorare come ingegnere al Comune, lavoro che svolgerà per alcuni anni. Però già agli inizi della sua permanenza a Caltagirone, egli aveva avviato anche una attività professionale sua di ingegnere, che continuerà ininterrotta ed intensa fino all'inizio degli anni Sessanta.

Sebastiano Foti collaborò a Caltagirone attivamente a livello diocesano in varie attività; la sua aderenza agli ideali evangelici era sentita e costante; la sua sintonia con gli insegnamenti della Chiesa era viva e senza incertezze. L'Azione Cattolica fu per lui una scuola per la costruzione di una identità; ne fece parte anche con ruoli di dirigenza ad Acireale, a Torino, a Caltagirone. Le "Conferenze di San Vincenzo", nel valore delle quali credeva fermamente, gli insegnarono l'attenzione al povero in difficoltà, in uno spirito di un amore autentico e profondo. Fu Presidente di una Conferenza.

Dall'inizio degli anni Trenta e fino al termine dei suoi giorni, si interessò attivamente ed ebbe cariche di responsabilità nella Cassa San Giacomo di Caltagirone. Nel secondo dopoguerra egli sentì il dovere come cristiano di impegnarsi nella politica per ridare all'Italia una spinta verso la democrazia e la libertà.

Nell'aprile del 1946, dal Consiglio comunale, Sebastiano Foti venne eletto Sindaco di Caltagirone e lo sarà per sei anni fino al maggio 1952. Durante l'amministrazione Foti furono avviati e risolti numerosi problemi della città.

Si spense a Caltagirone il 24 novembre 1961. Nel suo testamento si legge: “Innanzitutto dichiaro che intendo morire nella Fede cattolica, apostolica, romana, nella quale sono stato educato e nella quale sono vissuto e mi propongo di vivere fino al termine della mia vita.”.

La sua vita fu sempre rivolta alla famiglia, al lavoro, agli impegni di vita cristiana, alla politica, alle attività sociali e caritative. Egli ebbe la straordinaria fortuna di essere vicino a tre sacerdoti per i quali sono in corso le cause di beatificazione: Mons. Giovanni Battista Arista, Mons. Mario Sturzo e don Luigi Sturzo. Mons. Arista era Vescovo di Acireale quando Sebastiano fu tra i fondatori del Circolo “Amore e Luce”, il primo circolo di Azione Cattolica nella Diocesi di Acireale, e fu il suo primo grande maestro; Mons. Mario Sturzo era Vescovo della Diocesi di Piazza Armerina, della quale egli era tecnico di fiducia; verso don Luigi Sturzo nutriva una profonda devozione ed affetto e prestava una grande attenzione a quanto lui andava via via facendo e dicendo; le sue idee lo ispireranno profondamente nell’attività politica e nella dedizione con cui collaborerà alla realizzazione di tante sue iniziative.

Maria Fanales era nata a Caltagirone il 12 maggio 1901. Aveva cinque fratelli che erano molto legati a lei. Nel 1926 avvenne la conoscenza con Sebastiano Foti. Dal matrimonio nasceranno quattro figli: Carmelina, Salvatore, Massimo e Maurizio.

Maria sarà sempre rivolta all’aiuto (non solamente di tipo economico) ai poveri che spesso venivano anche a trovarla a casa. Fece parte e fu Presidente delle “Dame di Carità di San Vincenzo de' Paoli”; fu socia del “Convegno Maria Cristina”. Seguì sempre con partecipazione le attività sociali e caritative del marito.

Maria morì a Caltagirone il 29 maggio 1987, Sebastiano e Maria Foti riposano insieme nella cappella di famiglia nel Cimitero di Caltagirone.

Notizie dettagliate sui coniugi Sebastiano e Maria possono trovarsi nel libro “Sebastiano Foti - Testimone di impegno e solidarietà” di Massimo Foti, pubblicato nel 2011; e nel libro: “mamma Maria - un cammino percorso con gioia e speranza”, a cura di Massimo Foti, pubblicato nel 2021.